



Cammino delle Stelle

Breve descrizione dell'itinerario

Il pellegrino, dopo aver visitato l'antica chiesa dedicata all'Apostolo, partirà da **Collesano**, camminando lungo la S.P. 128 alla volta di **Gratteri** che si trova a circa 3 ore. Dopo circa 2 km dal centro abitato, imbrocherà una carrozzabile che porta verso l'Abbazia di Pedale e successivamente lungo il sentiero 40 del parco delle Madonie, verso quella di San Giorgio. Il punto di arrivo della prima tappa è la chiesa dedicata a San Giacomo, recentemente riaperta al Culto.

Gratteri festeggia solennemente il Santo Patrono il 9 settembre.

Il 2° giorno è impegnativo. Per raggiungere **Geraci Siculo**, camminando sempre verso est, è necessario percorrere oltre 33 km, con un forte dislivello nella parte finale. Il pellegrino, a circa 1/3 del tragitto, arriverà a *Castelbuono* (da visitare il centro storico), dove conviene sostare per il pranzo. È consigliato affrontare la parte finale della tappa nelle ore più fresche della giornata.

A **Geraci Siculo**, San Giacomo è festeggiato la seconda domenica di agosto; durante l'anno la Statua è custodita presso la chiesa che si trova accanto ai ruderi del Castello dei Ventimiglia. Segni della cultura e devozione *jacopea* sono riscontrabili all'interno della chiesa di San Bartolomeo.

Il 3° giorno, lasciato **Geraci Siculo**, sospeso fra il mar Tirreno e l'Etna, proseguirà per raggiungere Sperlinga, antico borgo con abitazioni, ancora in uso, parzialmente realizzate all'interno della roccia tipica del paese. Il luogo di arrivo non presenta collegamenti con il modo *jacopeo* ma la sosta si rende necessaria per trascorrere la notte.

Dopo un paio d'ore di cammino dalla partenza il pellegrino sarà a *Gangi*. Qui, non può esimersi dal pregare al Santuario delle Spirito Santo e visitare il centro storico del paese, nominato Borgo dei Borghi nel 2014. Superato Gangi, il pellegrino potrà transitare da contrada San Giaime, luogo in cui esiste una piccola chiesa rupestre, di proprietà privata, dedicata a San Giacomo.

La tappa è lunga circa 28 km e non presenta particolari difficoltà.

Il 4° giorno giungerà a **Capizzi**, uno dei luoghi più importanti della tradizione *jacopea* in Sicilia. San Giacomo viene grandiosamente festeggiato il 25 e 26 luglio. Durante la processione dell'ultimo

giorno di festa, con il pesante fercolo viene abbattuto il muro di una casa, simbolicamente eletta domicilio *dell'infedele*. Oltre al santuario dedicato a San Giacomo, in tutto il paese è possibile imbattersi in simboli e luoghi dedicati al *Matamoros*.

Lungo il tragitto il pellegrino transiterà da *Nicosia*, importante centro dell'entroterra dove è possibile visitare la chiesa di San Giacomo, nel rione San Michele, il cui possesso è stato tramandato fra famiglie nobiliari. Sul fiume Cerami che si attraversa dopo *Nicosia* è stata combattuta la battaglia decisiva per la *riconquista* Normanna.

La tappa è lunga circa km 26, caratterizzata da saliscendi, con l'ultimo tratto più impegnativo.

Dopo **Capizzi**, il 5° giorno, si cambia lo scenario. Ci si immerge all'interno dei Nebrodi, zona più boscosa della Sicilia, e si percorre l'omonima dorsale. Panorami bellissimi che si estendono dall'Etna alle Isole Eolie, ecosistemi unici, laghi naturali, cavalli selvatici accompagneranno il pellegrino.

Al termine della 5^a tappa, dopo circa 29 km, in località portella Femmina Morta, il pellegrino potrà scegliere se dormire in tenda o presso il Rifugio del Parco (struttura data in gestione a privati) ubicato in zona. Il percorso non è impegnativo e con poco dislivello.

L'ultimo giorno di cammino il pellegrino ammirerà, in successione, il lago Maulazzo e il Biviere di Cesarò, (circa 1.300 m.s.l.m.t, esteso per 18 ha) che si trova ai piedi di Monte Soro e rappresenta la zona umida d'alta quota di maggior valore naturalistico della Sicilia.

Qualche chilometro più avanti, a Portella Scafi, si lascia la dorsale dei Nebrodi, attraversando il bosco di Mangalaviti, si scende verso la meta finale distante ancora circa 4 ore.

A **Galati Mamertino** è forte la devozione verso il Santo Patrono. San Giacomo viene solennemente festeggiato il 24 e 25 luglio, con numerosi riti religiosi e una lunga processione nel corso della quale l'Apostolo portato a spalle da numerosi fedeli *benedice* l'intero paese. La statua è custodita all'interno della chiesa Madre ove è possibile ammirare altre opere d'arti raffiguranti San Giacomo. La tappa, lunga circa 28 km, non presenta particolari difficoltà.

Lungo il percorso, nei punti critici, si troveranno adeguate segnalazioni per consentire ai pellegrini spostarsi con sicurezza.